

COMMISSIONE X

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

65.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELE VISCARDI

INDICE

	PAG.
Sostituzioni:	
Viscardi Michele, <i>Presidente</i>	3
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali (<i>Approvato dalla X Commissione permanente del Senato</i>) (4809)	3
Viscardi Michele, <i>Presidente</i> , (DC) <i>Relatore</i>	3, 4, 5, 7, 8, 9
Fiandrotti Filippo (PSI)	5
Fornasari Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	3, 4, 5, 7, 8, 9
Bianchini Giovanni (DC)	5
Prandini Onelio (PCI)	4, 5
Strada Renato (PCI)	3, 7, 8, 9

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 15,30.

ROSANNA MINOZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Castagnetti Pierluigi e Merloni sono sostituiti, rispettivamente, dagli onorevoli Matulli e Fornasari.

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali (Approvato dalla X commissione permanente del Senato) (4809).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali », già approvato dalla X commissione permanente del Senato nella seduta del 19 aprile 1990.

Poiché il relatore non è potuto intervenire, lo sostituirò per la seduta odierna.

Comunico che, essendo pervenuti i pareri delle Commissioni competenti relativi agli emendamenti ed agli articoli aggiuntivi già approvati in linea di principio, è possibile proseguire oggi la discussione

degli articoli 26, 30 e 31, precedentemente accantonati. La Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 30.07 e parere contrario sugli emendamenti 26.5 e 31.6; la Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 30.01 con la seguente osservazione: « valuti la Commissione di merito la corrispondenza dell'accordo di programma previsto dall'articolo aggiuntivo alla fattispecie delineata in via generale dalla legislazione vigente ».

Avverto, dunque, che poiché la Commissione bilancio ha espresso parere contrario sull'articolo aggiuntivo 26.5 del Governo che costituiva una riformulazione dell'articolo 26 tesa a superare il precedente parere contrario della stessa Commissione bilancio che chiedeva la soppressione del medesimo articolo 26, il relatore ha proposto il seguente emendamento che recepisce appunto quel parere:

Sopprimere l'articolo 26.

26. 1.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Ritiro l'emendamento 26.5 ed esprimo parere favorevole sull'emendamento del relatore 26.1.

RENATO STRADA. Non comprendo l'atteggiamento della Commissione bilancio e, non avendo avuto modo di discutere della questione con i componenti della Commissione non conosco le ragioni che hanno spinto ad assumere tale posizione. Tuttavia, in considerazione del fatto che aprire un conflitto con la Commissione

bilancio comporterebbe un rinvio della approvazione del testo, cui invece noi vogliamo giungere, sono favorevole all'emendamento 26.1 preannunciando la presentazione di un ordine del giorno che riprenda, nella sostanza, il contenuto dell'articolo 26.

PRESIDENTE. Poiché all'articolo 26 è stato presentato un unico emendamento, interamente soppressivo, pongo in votazione il mantenimento dell'articolo 26.

(È respinto).

L'articolo 26 s'intende pertanto soppresso.

Passiamo all'articolo aggiuntivo 30.07, già votato in linea di principio. Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 30.01, già votato in linea di principio.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 31. Il relatore ha presentato il seguente ulteriore emendamento:

All'articolo 31 comma 2, aggiungere infine il seguente periodo:

Analogamente il CIP dispone in via diretta alle imprese realizzatrici la reintegrazione degli oneri immediati e diretti derivanti dalla sospensione e interruzione definitiva dei lavori del reattore nucleare sperimentale PEC (prova elementi combustibili).

31. 7.

Il relatore ha altresì presentato il seguente ulteriore articolo aggiuntivo:

Dopo l'articolo 31, aggiungere il seguente:

ART. 31-bis.

1. Per le società partecipate dall'ENEL non si applica quanto previsto al punto 5

dell'articolo 3 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643.

31. 01.

L'emendamento 31.6 viene ritirato dal relatore e l'emendamento 31.7 non implica la necessità di una particolare verifica circa la copertura finanziaria poiché la reintegrazione prevista è indefinita nel valore complessivo e, comunque, non gravante in modo diretto o indiretto sul bilancio dello Stato. Ritengo, pertanto, che qualora tale emendamento fosse approvato non sarebbe necessario procedere ad un'ulteriore richiesta di parere alle commissioni competenti.

GIUSEPPE FORNASARI, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato. Sono contrario all'emendamento del relatore 31.7.

ONELIO PRANDINI. Il gruppo comunista voterà contro l'emendamento 31.7, preannunciando al tempo stesso il voto contrario all'articolo 31. Non siamo d'accordo, infatti, con la copertura indicata da questo articolo e l'approvazione dell'emendamento 31.7 aggraverebbe ulteriormente l'onere da far pagare attraverso il sovrapprezzo termico. Non riteniamo assolutamente che ciò sia accettabile.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 31.7, non accettato dal Governo.

(È respinto).

Passiamo all'articolo 31.

ONELIO PRANDINI. Come ho già preannunciato il gruppo comunista esprimerà voto contrario sull'articolo 31. Intendo ribadire che con la scelta della copertura finanziaria che è stata effettuata si dà luogo ad un rilevante aggravio del costo dell'energia elettrica, già aumentato in seguito alle decisioni assunte proprio in questi giorni in sede di discussione dei documenti di bilancio. Tale aggravio determinerà una profonda ingiustizia so-

prattutto nei confronti di quegli utenti che hanno essenziale bisogno dell'energia elettrica, mentre non sono consumatori di altri prodotti su cui si poteva incidere per la copertura di questo disegno di legge.

Colgo inoltre l'occasione per affermare che ci ha amareggiato la constatazione dell'atteggiamento di assoluta indisponibilità, dimostrato dalla maggioranza e dal Governo, a ricercare nell'ambito dei disegni di legge finanziaria e di bilancio una diversa copertura. Siamo infatti convinti che ciò sarebbe stato possibile ed abbiamo più volte manifestato la nostra disponibilità ad individuare insieme alla maggioranza una copertura più equa. Denunciamo con forza questo atteggiamento di insensibilità del Governo e lo consideriamo in contraddizione con gli obiettivi che il disegno di legge di attuazione del piano energetico nazionale si propone.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 31.

(È approvato).

Passiamo all'articolo aggiuntivo 31.01 presentato dal relatore.

Con tale norma si prevede la possibilità per i consiglieri di amministrazione dell'ENEL di ricoprire anche la carica di consigliere di amministrazione delle società partecipate dall'ENEL.

GIUSEPPE FORNASARI, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato. Il parere del Governo è assolutamente contrario.

GIOVANNI BIANCHINI. Sono contrario a tale proposta per il principio che il soggetto controllato e quello controllante non possono coincidere, quindi le stesse persone non possono essere consiglieri di amministrazione delle società partecipate e dell'ente partecipante. Per tale motivo preannuncio il voto contrario del gruppo democratico cristiano su tale articolo aggiuntivo.

FILIPPO FIANDROTTI. Non riesco a comprendere il senso di questo articolo

aggiuntivo, anche se l'obiezione sollevata dall'onorevole Bianchini sembrerebbe dimostrare che esso abbia un significato particolare. Devo dire, tuttavia, che l'osservazione del collega Bianchini è inaccessibile alla comprensione, in quanto è regola comune nel sistema capitalistico che una società la quale abbia partecipazione in un'altra inserisca in quest'ultima un suo rappresentante, allo scopo di controllare cosa accade nella società partecipata.

ONELIO PRANDINI. Mi associo alle valutazioni espresse dal collega Bianchini: voglio infatti ricordare che l'ENEL è un ente con caratteristiche particolari, certamente diverse da quelle delle imprese capitalistiche. Proprio in considerazione, quindi, della natura giuridica e dei compiti istituzionali dell'ENEL, il gruppo comunista è contrario all'ipotesi di attribuire ai consiglieri di amministrazione dell'ente la possibilità di ricoprire la stessa carica all'interno delle società partecipate.

GIUSEPPE FORNASARI, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato. La discussione che si sta svolgendo ricalca quella analoga svoltasi sullo stesso tema al Senato: per motivare il mio parere assolutamente contrario, che confermo, rinvio pertanto alle argomentazioni portate in quella sede dal senatore Cassola.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 31. 01 presentato dal relatore, sul quale il rappresentante del Governo ha espresso parere contrario.

(È respinto).

Risulta così concluso l'esame degli articoli.

Avverto che sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

« La Camera dei deputati

impegna il Governo

ad agire con propri atti amministrativi al fine di confermare l'esigenza di promo-

zione del teleriscaldamento da cogenerazione ed in particolare di esentare dalla tassazione il gas metano utilizzato per la produzione di energia elettrica e di calore in cogenerazione, con potenza elettrica installata per la cogenerazione pari ad almeno il 10 per cento della potenza termica erogata all'utenza, anche erogati a mezzo di reti di distribuzione gestite nelle forme di cui all'articolo 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142 o in regime di concessione amministrativa ».

0/4809/X/1.

Strada, Prandini, Donazzon, Minozzi, Cherchi.

« La Camera dei deputati

vista l'approvazione dell'articolo 30-bis sugli accordi di programma,

impegna il Governo:

a introdurre tra gli obiettivi previsti nell'accordo di programma con l'Enel l'introduzione, per i contratti di fornitura in fasce orarie, della telegestione dell'utenza;

a dare indicazioni al Comitato interministeriale prezzi affinché, nella determinazione e nell'aggiornamento delle tariffe elettriche, si tenga conto del concetto di progressività del costo rispetto ai consumi e l'esclusione dagli adeguamenti tariffari delle utenze domestiche con consumi fino a 150 chilovattora mensili con potenza impegnata fino a 3 kW ».

0/4809/X/2.

Strada, Prandini, Cherchi, Donazzon.

« La Camera dei deputati

vista l'approvazione dell'articolo 30-ter sul marchio di risparmio energetico

considerata la necessità di promuovere l'effettivo utilizzo di apparecchiature a basso consumo energetico definite nell'articolo;

considerata la necessità di prevedere sanzioni per l'inosservanza delle norme ivi previste:

impegna il Governo

ad individuare forme di incentivazione per le apparecchiature dotate del marchio « Risparmio energetico » nonché ad individuare adeguate sanzioni per i produttori, gli importatori, i distributori e i rivenditori che utilizzino illegittimamente il medesimo marchio ».

0/4809/X/3.

Strada, Caprili, Minozzi.

« La Camera dei deputati

impegna il Governo

a modificare il decreto 20 luglio 1990 del Ministero delle Finanze — avente per oggetto la rideterminazione dei canoni dovuti per l'utilizzazione dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato — nella parte relativa ai canoni per le piccole derivazioni idroelettriche, al fine di incentivare il massimo sviluppo della produzione idroelettrica, in relazione agli obiettivi previsti dal PEN e dai relativi provvedimenti legislativi ».

0/4809/X/4.

Strada, Prandini, Donazzon, Minozzi, Caprili, Cherchi.

« La Camera dei deputati

tenuto conto della esigenza che l'attuazione del piano energetico nazionale richiede una adeguata preparazione professionale di quadri tecnici ed intermedi e di provvedere all'aggiornamento di quanti sono chiamati ad operare, impegna il Governo a predisporre, di intesa con le Università italiane, appositi corsi di aggiornamento professionale ».

0/4809/X/5.

Strada.

« La Camera dei deputati
nell'approvare il disegno di legge
A.C. n. 4809,

impegna il CIP

ad accelerare il rimborso all'ENEL ed alle imprese interessate degli oneri derivanti dalle decisioni assunte a livello nazionale in materia di energia nucleare, a tal fine reperendo le necessarie risorse finanziarie.

I rimborsi saranno riconosciuti in modo proporzionale all'ENEL ed alle imprese, in base alle condizioni dell'esposizione finanziaria dei diversi operatori ».

0/4809/X/6.

Viscardi.

RENATO STRADA. L'ordine del giorno 0/4809/X/1 ha due contenuti: la promozione del teleriscaldamento da cogenerazione in generale e il recepimento dell'emendamento 26.5 presentato e poi ritirato dal Governo.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Accolgo solo la prima parte dell'ordine del giorno 0/4809/X/1.

RENATO STRADA. Non capisco perché, visto che si tratta della riformulazione di una proposta del Governo.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Perché con gli atti amministrativi non si sostituisce la legge.

RENATO STRADA. Accolgo l'invito del Governo, ritiro la seconda parte dell'ordine del giorno e non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno 0/4809/X/1 accolto dal Governo risulta, pertanto, così riformulato:

« La Camera dei deputati,

impegna il Governo

ad agire con propri atti amministrativi al fine di confermare l'esigenza di promo-

zione del teleriscaldamento da cogenerazione ».

0/4809/X/1.

Strada, Prandini, Donazzon, Minozzi, Cherchi.

Passiamo all'ordine del giorno 0/4809/X/2.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Non accolgo l'ordine del giorno 0/4809/X/2.

RENATO STRADA. Non comprendo l'atteggiamento del Governo, poiché il contenuto dell'ordine del giorno invita il Governo ...

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Sostituendo la parola « impegna » con « invita », accolgo l'ordine del giorno come raccomandazione.

RENATO STRADA. Accetto la modifica richiesta dal Governo e non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno 0/4809/X/2 accolto come raccomandazione dal Governo risulta, pertanto, così modificato:

« La Camera dei deputati invita il Governo:

a introdurre tra gli obiettivi previsti nell'accordo di programma con l'Enel l'introduzione, per i contratti di fornitura in fasce orarie, della telegestione dell'utenza;

a dare indicazioni al Comitato interministeriale prezzi affinché, nella determinazione e nell'aggiornamento delle tariffe elettriche, si tenga conto del concetto di progressività del costo rispetto ai consumi e l'esclusione dagli adeguamenti tariffari delle utenze domestiche con consumi fino a 150 chilovattora mensili con potenza impegnata fino a 3 kW ».

0/4809/X/2.

Strada, Prandini, Cherchi, Donazzon.

Passiamo all'ordine del giorno 0/4809/X/3.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Anche in questo caso, se si tratta di un « invito » accolgo l'ordine del giorno come raccomandazione.

RENATO STRADA. Accetto la modifica richiesta dal Governo e non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno 0/4809/X/3 risulta, pertanto, così modificato:

« La Camera dei Deputati

vista l'approvazione dell'articolo sul marchio di risparmio energetico;

considerata la necessità di promuovere l'effettivo utilizzo di apparecchiature a basso consumo energetico definite nell'articolo;

considerata la necessità di prevedere sanzioni per l'inosservanza delle norme ivi previste:

invita il Governo

ad individuare forme di incentivazione per le apparecchiature dotate del marchio « Risparmio energetico », nonché ad individuare adeguate sanzioni per i produttori, gli importatori, i distributori e i rivenditori che utilizzino illegittimamente il medesimo marchio ».

0/4809/X/3.

Strada, Caprili, Minozzi.

Passiamo all'ordine del giorno 0/4809/X/4.

RENATO STRADA. Un ordine del giorno simile è già stato approvato al Senato.

Peraltro, potrebbe essere così modificato:

« La Camera dei deputati

impegna il Governo

a rideterminare i canoni dovuti per l'utilizzazione dei beni immobili del demanio

o del patrimonio disponibile dello Stato, per la parte relativa ai canoni per le derivazioni idroelettriche, al fine di incentivare il massimo sviluppo della produzione idroelettrica, in relazione agli obiettivi previsti dal PEN e dai relativi provvedimenti legislativi ».

0/4809/X/4.

Strada, Prandini, Donazzon, Minozzi, Caprili, Cherchi.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno, nella nuova formulazione.

RENATO STRADA. Non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno 0/4809/X/5.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Lo accolgo come invito.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno 0/4809/X/5 risulta, pertanto, così riformulato:

« La Camera dei deputati

tenuto conto della esigenza che l'attuazione del piano energetico nazionale richiede una adeguata preparazione professionale di quadri tecnici ed intermedi e di provvedere all'aggiornamento di quanti sono chiamati ad operare,

invita il Governo

a predisporre, di intesa con le Università italiane, appositi corsi di aggiornamento professionale ».

0/4809/X/5.

Strada.

RENATO STRADA. Non insisto per la votazione.

Passiamo all'ordine del giorno 0/4809/X/6.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Invito il presentatore a modificare l'ultima frase dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. La norma che abbiamo approvato con l'articolo 31 distingue tra l'ENEL e le imprese appaltatrici e non entra nel merito delle modalità, indipendentemente dal fatto che il canale unico di derivazione sia l'ENEL.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Ciò, però, deve essere inserito nell'ordine del giorno, impegnando il Governo a dare direttive al CIP.

PRESIDENTE. Gli equivoci non sono possibili perché la norma approvata all'articolo 31 fa riferimento alle delibere del CIP e del CIPE che fanno da tramite.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Con tali precisazioni, accolgo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Il sottosegretario Fornasari aveva sollevato un'altra obiezione, ritenendo opportuno non impegnare direttamente il CIP, bensì impegnare il Governo ad impartire direttive al comitato interministeriale. Accogliendo la richiesta del sottosegretario, riformulo l'ordine del giorno come segue:

« La Camera dei deputati

impegna il Governo

a dare direttive al CIP per accelerare il rimborso all'ENEL ed alle imprese interessate dagli oneri derivanti dalle decisioni assunte a livello nazionale in materia di energia nucleare, a tal fine reperendo le necessarie risorse finanziarie.

I rimborsi saranno riconosciuti in modo proporzionale all'ENEL ed alle im-

prese, in base alle condizioni dell'esposizione finanziaria dei diversi operatori ».

0/4809/X/6.

Viscardi.

Poiché il rappresentante del Governo ha dichiarato di accogliere l'ordine del giorno, con le modifiche apportate, in qualità di presentatore non insisto per la sua votazione.

Prima di passare alla votazione finale del progetto di legge, desidero rivolgere un vivo ringraziamento al relatore Salerno ed a tutti i colleghi che hanno attivamente partecipato ai lavori della Commissione.

GIUSEPPE FORNASARI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Voglio esprimere il vivo ringraziamento del Governo per l'impegno profuso dalla maggioranza e per il grande senso di responsabilità dimostrato dal gruppo comunista durante l'iter di questo progetto di legge.

RENATO STRADA. Il gruppo comunista riconosce che sono state apportate significative modifiche al disegno di legge, in particolare in materia di impatto ambientale, nonché in altri settori di grande rilievo: per tale ragione, non esprimerà un voto contrario. Tenuto conto, tuttavia, della presenza nel testo di un articolo assolutamente non condivisibile (mi riferisco all'articolo 31, che scarica sugli utenti, in modo superiore al dovuto, gli oneri apportati dalla legge) non possiamo neanche esprimere un voto favorevole: preannuncio, pertanto, l'astensione del gruppo comunista dalla votazione finale del disegno di legge.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali » *(Approvato dalla X Commissione permanente del Senato) (4809):*

Presenti	26
Votanti	18
Astenuti	8
Maggioranza	10
Hanno votato sì	18
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Balestracci, Bianchini, Bortolami, Capacci, Cellini, Corsi, Fiandrotti, Fornasari, Francese, Matulli, Napoli, Piredda, Righi, Rojch, Sanese, Sangalli, Serra e Viscardi.

Si sono astenuti:

Caprili, Cavagna, Donazzon, Grassi, Minozzi, Prandini, Provantini e Strada.

La seduta termina alle 16.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI*

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 23 gennaio 1991.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO